

ALL. A Anno scolastico 2017-18**ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA**Classe 5[^] CM

Docente Zolla Flavia

Codocente (ove previsto)

Materia Italiano

Testo in uso

Paolo Di Sacco “ Chiare lettere”, letteratura e lingua italiana, dall’ottocento a oggi. Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

MODULI DIDATTICI (SPECIFICANDO LE UNITÁ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA)	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
<p>Unità 1 Il Positivismo e il difficile passaggio tra 800 e 900:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il romanzo naturalista e verista: caratteri e aspetti generali, i rapporti con il positivismo e la società ottocentesca nei diversi contesti e le differenze tra naturalismo e verismo (p.29); • Darwin: evoluzione e futuro dell’umanità (p.32) • E. Zola: lettura e analisi scientifica (p.33) "la miniera" (p.78) da <i>Germinale</i> • G. Flaubert: da <i>Madame Bovary</i>: "il matrimonio tra noia e illusioni" (p.74) • G. Verga: <ul style="list-style-type: none"> • “ I Malavoglia”: trama (136); • “le novità del progresso”(p.144)”. • “ la morte di Gesualdo”, da <i>Mastro don Gesualdo</i> (p.160) • L’artificio della regressione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire correnti culturali e letterarie del XIX secolo • Definire correnti culturali e letterarie del XIX secolo - • Collegare, se guidati. Le caratteristiche dei testi letterari con la poetica e la personalità dell’autore. • Utilizzare, se guidati, le principali tecniche di analisi del testo narrativo. 	<p>Settembre</p> <p>Ottobre</p>

<p>Unità 2 Simbolismo e Decadentismo: caratteri del rifiuto della società di massa, l'opposizione al Positivismo (p. 44, 186)</p> <p>Le basi del Decadentismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I poeti maledetti: C. Baudelaire “I fiori del male” • Inconscio come mezzo di comunicazione interiore • Atteggiamento ed “eroi decadenti”: Maledettismo, Estetismo, Superomismo. • C. Baudelaire: ”Corrispondenze”, da I fiori del male (p.191/93) • Gabriele D’Annunzio: “Il ritratto dell’esteta”, da “Il Piacere” (p.220) 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricordare autori e opere del XIX e XX secolo e inseriti nel loro contesto storico culturale • Collegare, se guidati, le caratteristiche dei testi letterari con la poetica e la personalità dell’autore. • Utilizzare, se guidati, le principali tecniche di analisi del testo poetico 	<p>Ottobre Novembre</p>
<p>Unità 3 Gabriele D’Annunzio: superomismo, estetismo (p. 213-239)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il programma del superuomo (p.225) • La pioggia nel pineto, da “Alcione” (p232) 		<p>Dicembre</p>

<p>Unità 4 Crisi della ragione e relativismo (p. 39)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della psicanalisi: S. Freud e la scoperta dell'inconscio 		Gennaio
<p>Unità 5 La letteratura di guerra: il Futurismo (p.50/53)</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il manifesto del futurismo (p. 52) • L'Ermetismo (p.510-526542) • <p>Giuseppe Ungaretti: linee fondamentali della poetica (p.547)</p> <ul style="list-style-type: none"> • POESIE DI GUERRA • San Martino del Carso (p.554) • Veglia (p. 556) • Soldati (p558) • Fratelli (p.557) • Mattina (565) 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricordare autori e opere del XIX e XX secolo e inserirli nel loro contesto storico culturale. • Collegare, se guidati, le caratteristiche dei testi letterari con la poetica e la personalità dell'autore • Utilizzare, se guidati, le principali tecniche di analisi del testo poetico e narrativo 	Febbraio Marzo

<p>Unità 6 Decadentismo italiano: Giovanni Pascoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita e le opere, il pensiero e la poetica, il contesto storico-culturale dell'800 (p.242) • Il Fanciullino: "La poetica del fanciullino", da "Il Fanciullino", I, III, X, XI (p.254) • I temi e i simboli: nido, casa, culla, siepe, nebbia. • da "Mirycae": Il tuono (p.267) • Gli effetti fonici e il carattere innovativo della poesia pascoliana da "I Canti di Castelvecchio" • La cavalla storna (281) 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricordare autori e opere del XIX e XX secolo e inserirli nel loro contesto storico culturale. • Collegare, se guidati, le caratteristiche dei testi letterari con la poetica e la personalità dell'autore • Utilizzare, se guidati, le principali tecniche di analisi del testo poetico e narrativo 	Aprile
<p>Unità 7 Attività di recupero</p>	In itinere	Febbraio
<p>Unità 8 Italo Svevo e la "crisi morale" della borghesia: "la malattia" e "l'inettitudine".</p> <ul style="list-style-type: none"> • I contenuti e la struttura del romanzo "La coscienza di Zeno" (p.383) • Il vizio del fumo: il sintomo della malattia (p.388) • Il funerale mancato (p.396) • Psico-analisi (p.402) 		Maggio
<p>Unità 9 Luigi Pirandello: la nuova concezione del tempo, la concezione dell'uomo e del mondo, il contrasto tra vita e forma, il sentimento del contrario. (p.414)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Biografia, le opere e la poetica: il grottesco e il relativismo conoscitivo, eclettismo letterario, pazzia e incomunicabilità • da: L'umorismo: "L'arte umoristica scompone, non riconosce eroi e sa cogliere la vita nuda" (p.426) • Novelle per un anno: ✓ • Il treno ha fischiato (p.437) • Il fu Mattia Pascal: dissoluzione delle strutture del romanzo '800 e la poetica dell'umorismo • La trama e i temi e motivi fondamentali (p.443) 		Maggio

<p>Unità 9 Testimonianze letterarie sulla Seconda Guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none">• Rapida definizione e caratteri del Neorealismo• P. Levi: biografia, caratteri e temi del romanzo di testimonianza “Se questo è un uomo”• lettura pagine del romanzo <p>Unità’ 10 Guida alla stesura del tema secondo le tipologie testuali della prova d’esame di stato: analisi del testo letterario, il saggio breve, il tema storico.</p>	<p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p>Tutto l'anno</p>
--	---	---------------------

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 20017 /20018

A. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI

- LEZIONE FRONTALE
- GRUPPI DI LAVORO
- SOSTEGNO E INTEGRAZIONE
- STUDIO A CASA: SUL LIBRO DI TESTO
- SU TRACCE FORNITE DAL DOCENTE
- SU APPUNTI PRESI DURANTE LE LEZIONI
- STRUMENTI: UTILIZZO DEL LIBRO DI TESTO INTEGRATO CON APPUNTI DETTATI,
- UTILIZZO DI MAPPE CONCETTUALI
- UTILIZZO DI POWER POINT

CRITERI SEGUITI NELLA VALUTAZIONE

- RACCOLTA DI DATI DURANTE LE PROVE SCRITTE E ORALI
- SISTEMATICA RACCOLTA DI DATI TRAMITE ANCHE OSSERVAZIONE DI COMPORTAMENTI
- RACCOLTA DI DATI RELATIVI NON SOLO ALLE NOZIONI POSSEDUTE, MA AD ALTRI ASPETTI RELATIVI AD ABILITÀ POSSEDUTE (CAPACITÀ DI ELABORARE IN MODO PERSONALE, PROPRIETÀ, PARTECIPAZIONE, CREATIVITÀ.....)
- AUTOVALUTAZIONE E COMUNICAZIONE DEL VOTO ORALE
- COMUNICAZIONE DEL VOTO ORALE ALL'INTERNO DI UN DIALOGO RELATIVO ALLA PROVA

B. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- STUDIO A CASA: SUL LIBRO DI TESTO
- POWER POINT, APPUNTI E MATERIALE PER IL RECUPERO/ LAVORO INDIVIDUALE
- DVD YOU TUBE

C. COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

- Saper individuare, conoscere ed esprimere i contenuti principali delle singole discipline
- Saper comprendere il linguaggio specifico delle singole discipline e farlo proprio
- Essere motivati e disponibili all'apprendimento
- Saper esprimere in modo ordinato e corretto il proprio pensiero
- Saper comunicare in modo efficace
- Distinguere all'interno dei testi il nucleo centrale dalle informazioni secondarie
- Riuscire nel lavoro di gruppo su progetti
- Saper analizzare fenomeni semplici e più complessi
- Saper ricercare le fonti
- Saper utilizzare e organizzare le informazioni
- Essere capaci di utilizzare e produrre documentazione
- Saper risalire dai casi particolari alle regole generali

D. EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI

Aula LIM per presentazione di power point e Visione di Film/Documentari.

Adesione al progetto: "il quotidiano in classe".

F) TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

- Analisi e commento di un testo letterario e non letterario ✓
- Saggio breve
- Tema argomentativo
- Analisi di testi
- Trattazione sintetica di argomenti
- Quesiti a risposta singola

(Esempi delle prove sperimentate in classe e relativi criteri di valutazione sono a disposizione della commissione)

G) RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

La classe ha manifestato momenti di immaturità, e non costante motivazione allo studio. La produzione scritta, in generale è ancora difficoltosa sia nella sintassi che nell'ortografia.

L'esposizione orale, deve essere accompagnata da domande, suggerimenti, incoraggiamenti ecc.

Alcuni studenti hanno evidenziato molte assenze, c'è da dire che sono già impegnati in attività lavorative, saltuarie o continuative.

Le lezioni si sono svolte in un clima positivo, nonostante la partecipazione all'attività didattica non sia stata sempre costante, e non facile la verifica degli apprendimenti, ostacolata da assenze e giustificazioni. La programmazione è stata svolta nelle linee essenziali.

Vicenza,

La docente
Zolla Flavia

ALL. A Anno scolastico 2017-18**ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA**Classe 5[^] CM

Docente Zolla Flavia

Codocente (ove previsto)

Materia Storia

Testo in uso

Testo in uso: Paolo Di Sacco “ Passato Futuro,3 - Dal Novecento ai giorni nostri”. Edizioni SEI

MODULI DIDATTICI (SPECIFICANDO LE UNITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
<p>UNITA' 1 : LA BELLE EPOQUE</p> <p>3. La seconda rivoluzione industriale (invenzioni e nuovo sviluppo industriale), le conseguenze delle invenzioni (fotografia, elettricità, cinema, telecomunicazioni) (motore a scoppio, velocità di produzione, catena di montaggio)</p> <p>4. La società di massa</p> <p>L'ITALIA IN ETÀ GIOLITTIANA</p> <p>C) I governi Giolitti e le riforme D) L'impresa di Libia ✓ E) L'emigrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere nei testi fatti, informazioni, interpretazioni • Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai testi affrontati • Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo coordinate spaziotemporali e di causaeffetto • Identificare elementi maggiormente significativi dello sviluppo storico dal 1870 al 1914 utilizzando fonti letterarie, iconografiche,documentarie e cartografiche • Saper fare analisi guidata di fonti e documenti • Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico scientifica • Saper confrontare per analogie e differenze modelli politici ed economici 	<p>Settembre Ottobre</p>

<p>UNITA' 2: La Grande Guerra</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. cause 2. interventisti e neutralisti 3. svolgimento 4. i caratteri di novità 5. conclusione: la nuova Europa 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere nei testi fatti, informazioni, interpretazioni • Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai testi affrontati • Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo coordinate spaziotemporali e di causa-effetto • Identificare elementi maggiormente significativi dello sviluppo storico dal 1914 al 1918 utilizzando fonti letterarie, iconografiche, documentarie e cartografiche • Saper fare analisi guidata di fonti e documenti 	<p>Novembre Dicembre</p>
<p>UNITA' 3: IL PRIMO DOPOGUERRA</p> <ol style="list-style-type: none"> A. Le conseguenze della guerra (economiche-crisi problemi di riconversione industriale- trasformazioni politiche e sociali nuova mentalità dopo esperienza di massa/lavoro femminile e rivendicazione di diritti donne – giovani - reduci) B. Il biennio rosso in Europa C. La Germania, le conseguenze dei trattati di Versailles, la repubblica di Weimar, la crisi della democrazia, l'affermazione di Hitler e del nazismo D. Il boom economico degli Stati Uniti, la crisi del '29 (l'argomento è stato trattato in sintesi) 		<p>Gennaio</p>

<p>UNITA' 4: REGIMI TOTALITARI</p> <p>3.</p> <p>4. Definizione di totalitarismo</p> <p>5. Nazismo e Terzo Reich</p> <p>6. Stalinismo</p> <p>7. Franchismo, Fascismo</p>	<p>8. Distinguere nei testi fatti, informazioni, interpretazioni</p> <p>9. Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai testi affrontati</p> <p>10. Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo coordinate spaziotemporali e di causaeffetto</p> <p>11. Identificare elementi maggiormente significativi dello sviluppo storico dal 1921 al 1939 utilizzando fonti letterarie, iconografiche, documentari e cartografiche</p> <p>12. Saper fare analisi guidata di fonti e documenti.</p>	<p>Febbraio Marzo</p>
<p>UNITA' 5 : LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p> <p>B) Le origini del conflitto</p> <p>C) Le alleanze e le contrapposizioni (patto d'acciaio, patto tedesco-sovietico</p> <p>D) Lo scoppio del conflitto, le prime fasi, le vittorie tedesche, la guerra lampo e il fronte occidentale (aggiramento linea Maginot), la battaglia d'Inghilterra (novità del secondo conflitto mondiale: coinvolgimento civili, bombardamento città)</p> <p>E) Il regime collaborazionista di Vichy in Francia e C. De Gaulle</p> <p>F) L'Italia in guerra</p> <p>G) 1941 L'intervento americano. Olocausto e Shoah</p> <p>H) 1942 La svolta nell'andamento della guerra</p> <p>I) 1943 Lo sbarco in Sicilia degli alleati. Repubblica Sociale Italiana di Salò.</p> <p>J) La Resistenza</p> <p>K) 1944 Lo sbarco in Normandia (D-day).</p> <p>L) 1945 Fasi conclusive del conflitto e trattati</p>	<p>M) Distinguere nei testi fatti, informazioni, interpretazioni</p> <p>N) Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai testi affrontati</p> <p>O) Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo coordinate spaziotemporali e di causaeffetto</p> <p>P) Identificare elementi maggiormente significativi dello sviluppo storico dal 1939 al 1945 utilizzando fonti letterarie, iconografiche documentari cartografiche</p> <p>Q) Saper fare analisi guidata di fonti e documenti</p>	<p>Aprile Maggio</p>

<p>UNITA' 6: I NUOVI EQUILIBRI DEL SECONDO DOPOGUERRA</p> <p>$\frac{1}{2\pi}$ Il mondo diviso e la guerra fredda $\frac{1}{2\pi}$ Caratteri del dopoguerra in Italia, la Repubblica</p>	<p>$\frac{1}{2\pi}$ Distinguere nei testi fatti, informazioni, interpretazioni</p> <p>$\frac{1}{2\pi}$ Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai testi affrontati</p> <p>$\frac{1}{2\pi}$ Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo coordinate spaziotemporali e di causa-effetto</p> <p>$\frac{1}{2\pi}$ Identificare elementi maggiormente significativi dello sviluppo storico dal 1945 al 1960 utilizzando fonti letterarie, iconografiche, documentari e cartografiche</p> <p>$\frac{1}{2\pi}$ Saper fare analisi guidata di fonti e documenti.</p>	Maggio
<p>UNITA' 7: APPROFONDIMENTI</p> <p>Incontro sul tema: “Gli esuli istriani e le foibe: testimonianza e memoria”. con la partecipazione/testimonianza della signora Annamaria Fagarazzi, esule istriana rappresentante dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia</p> <p>Visita guidata presso le Gallerie D'Italia, Palazzo Leone Montanari, Vicenza: Grisha Bruskin, ICONE SOVIETICHE, a cento anni dalla Rivoluzione sovietica.</p> <p>La Guerra degli Italiani: 1940-45, Cinecittà -Luce: visione di alcuni documenti originali.</p> <p>Fango e Gloria un film di Leonardo Tiberi</p>	<p>$\frac{1}{2\pi}$ Confronto tra prospettive diverse nell'affrontare un argomento storico</p>	Durante l'anno.

ALL. A1**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

Anno Scolastico 20016 /20017

E. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE**STRUMENTI:**

- LEZIONE FRONTALE
- GRUPPI DI LAVORO
- SOSTEGNO E INTEGRAZIONE
- STUDIO A CASA: SUL LIBRO DI TESTO
- SU TRACCE FORNITE DAL DOCENTE
- SU APPUNTI PRESI DURANTE LE LEZIONI
- STRUMENTI: UTILIZZO DEL LIBRO DI TESTO INTEGRATO CON APPUNTI DETTATI,
- UTILIZZO DI MAPPE CONCETTUALI
- UTILIZZO POWER POINT

CRITERI SEGUITI NELLA VALUTAZIONE:

- RACCOLTA DI DATI DURANTE LE PROVE SCRITTE E ORALI
- SISTEMATICA RACCOLTA DI DATI TRAMITE ANCHE OSSERVAZIONE DI COMPORTAMENTI
- RACCOLTA DI DATI RELATIVI NON SOLO ALLE NOZIONI POSSEDUTE, MA AD ALTRI ASPETTI RELATIVI AD ABILITÀ POSSEDUTE (CAPACITÀ DI ELABORARE IN MODO PERSONALE, PROPRIETÀ, PARTECIPAZIONE, CREATIVITÀ.....)
- AUTOVALUTAZIONE E COMUNICAZIONE DEL VOTO ORALE
- COMUNICAZIONE DEL VOTO ORALE ALL'INTERNO DI UN DIALOGO RELATIVO ALLA PROVA

F. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione, ecc., eventualmente diversificate per moduli)

- LEZIONE FRONTALE - GRUPPI DI LAVORO
- SOSTEGNO E INTEGRAZIONE
- STUDIO A CASA: SUL LIBRO DI TESTO
- POWER POINT, APPUNTI, E MATERIALE PER IL RECUPERO/ LAVORO INDIVIDUALE.

G. COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

- Saper individuare, conoscere ed esprimere i contenuti principali delle singole discipline
- Saper comprendere il linguaggio specifico delle singole discipline e farlo proprio
- Essere motivati e disponibili all'apprendimento
- Saper esprimere in modo ordinato e corretto il proprio pensiero
- Saper comunicare in modo efficace
- Distinguere all'interno dei testi il nucleo centrale dalle informazioni secondarie
- Riuscire nel lavoro di gruppo su progetti
- Saper analizzare fenomeni semplici e più complessi
- Saper ricercare le fonti
- Saper utilizzare e organizzare le informazioni
- Essere capaci di utilizzare e produrre documentazione
- Saper risalire dai casi particolari alle regole generali

H. EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI (tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

- Aula LIM per presentazione di power point
- Visione di Film/ Documentari.
- Power point, appunti, e materiale per il recupero/ lavoro individuale

E) TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

- ▣ Trattazione sintetica di argomenti
- ▣ Quesiti a risposta singola
- ▣ Presentazione approfondimenti

(Esempi delle prove sperimentate in classe e relativi criteri di valutazione sono a disposizione della commissione)

G) RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

L'avvio della programmazione prevista per l'ultimo anno è stata posticipata per la necessità di affrontare alcuni argomenti propedeutici non svolti l'anno precedente.

Il programma svolto ha affrontato le linee fondamentali dell'età contemporanea. L'interesse per la materia è sempre stato buono per tutto l'arco dell'anno.

A causa delle frequenti assenze alla prova orale sono state affiancate verifiche scritte.

Il profitto si è mantenuto soddisfacente durante tutto l'anno scolastico.

Vicenza 6 maggio 2018

La docente
Zolla Flavia

ALL. A

ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

Classe 5 CM
 Docente PETRONE MARIETTA
 Materia MATEMATICA
 Testo in uso L. SASSO “Nuova Matematica a colori” Vol 4 - PETRINI

MODULI DIDATTICI	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
<p>MODULO 1 (di ripasso) : INSIEMI NUMERICI , DISEQUAZIONI E FUNZIONI</p> <p>Intervalli limitati e illimitati. Disequazioni intere e fratte, semplici esponenziali e logaritmiche, sistemi di disequazioni. Definizione di funzione reale di variabile reale. Dominio e codominio. Grafico di una funzione. Funzioni limitate e illimitate.</p>	<p>C1 Riconoscere e costruire intervalli e intorni di un punto; C2 Classificare e risolvere disequazioni e Sistemi di disequazioni C3 Riconoscere funzioni sia graficamente che analiticamente; C4 Saper classificare le funzioni, determinare il dominio e costruire funzioni di assegnato dominio; C5 Dal grafico, riconoscere le caratteristiche di una funzione</p>	<p>Sett. Ott. 12h</p>
<p>MODULO 2 : LIMITI</p> <p>Definizione generale di limite. Limite finito o infinito per x tendente ad un valore finito. Limite destro e sinistro. Limite finito o infinito per x tendente all'infinito. Operazioni sui limiti (solo enunciato dei teoremi) Individuazione ed eliminazione delle forme indeterminate : $+\infty - \infty$, $0/0$, ∞ / ∞ .</p>	<p>C6 Rappresentare graficamente un limite espresso analiticamente e viceversa; C7 Utilizzare i teoremi sui limiti nel calcolo dei limiti; C8 Riconoscere e risolvere le forme indeterminate $+\infty - \infty$; $\frac{0}{0}$; $\frac{\infty}{\infty}$ su funzioni razionali intere e fratte;</p>	<p>Ott. Nov. 10h</p>
<p>MODULO3 : FUNZIONI CONTINUE</p> <p>Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità (classificazione).</p>	<p>C9 Riconoscere graficamente funzioni continue in un intervallo; C10 Riconoscere graficamente funzioni discontinue in un punto; C11 Classificare punti di discontinuità di 1^a,2^a e 3^aspecie</p>	<p>Dic. 10h</p>
<p>MODULO 4 : ASINTOTI</p> <p>Introduzione grafica ed equazione degli asintoti orizzontali ,verticali ed obliqui di una funzione.</p>	<p>C12 Determinare le equazioni degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui (solo per le funzioni razionali fratte) di una funzione sia dal grafico che dalla sua equazione</p>	<p>Gen. 6h</p>
<p>MODULO 5 : DERIVATA DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE</p> <p>Definizione di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. Equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto.</p>	<p>C13 Saper calcolare la derivata prima di funzioni lineari e quadratiche in un punto mediante la definizione di derivata; C14 Calcolare la derivata della somma, del prodotto e del quoziente di due funzioni derivabili;</p>	<p>Feb. Mar. 13h</p>

<p>Derivata di una funzione in un generico punto. Derivata di funzioni elementari : $y = k$, $y = x$ $y = x^n$, $y = \sqrt{x}$, $y = e^x$, $y = \ln x$. Regole di derivazione di somma , prodotto e quoziente di due funzioni. Regola di derivazione di funzioni composte. Derivata di : $y = [f(x)]^n$, $y = \ln f(x)$, $y = e^{f(x)}$, $y = \sqrt{f(x)}$ Derivate di ordine superiore Regola di De L'Hopital</p>	<p>C15 Calcolare le derivate di semplici funzioni composte; C16 Determinare l'equazione della tangente ad una curva in un suo punto; C17 Saper applicare la regola di De L'Hopital per risolvere le forme ind. $0/0$ e ∞/∞</p>	
<p>MODULO6 : RELAZIONE TRA UNA FUNZIONE E LE SUE DERIVATE Funzioni crescenti e decrescenti in un punto e in un intervallo. Punti stazionari. Massimi e minimi relativi. Studio del segno della derivata prima per il calcolo di: crescita , decrescenza , massimi e minimi relativi. Concavità di una funzione, flessi di una curva. Studio del segno della derivata seconda per il calcolo della concavità e dei flessi.</p>	<p>C18 Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza per una funzione e riconoscerli graficamente; C19 Determinare i punti di massimo e minimo relativo per una funzione e riconoscerli graficamente; C20 Determinare gli intervalli di concavità di una curva sia analiticamente che graficamente; C21 Determinare i punti di flesso per una curva da un punto di vista analitico e grafico e saperli classificare;</p>	<p>Apr. Mag. 13h</p>
<p>MODULO 7 (mod. trasversale) : STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE Studio di funzioni razionali intere e fratte *(con num. e denom.al massimo di 2° grado), semplici esponenziali e logaritmiche intere (a > 1) Lettura di grafici: dal grafico di una funzione dedurre le sue caratteristiche.</p>	<p>C22 Saper studiare funzioni razionali intere e fratte *, semplici esponenziali e logaritmiche ($a > 1$), determinandone: dominio, intersezioni con gli assi cartesiani, intervalli di positività e negatività, asintoti, derivata prima, intervalli di crescita e decrescenza, punti di massimo e minimo relativi, eventuali punti di non derivabilità , intervalli di concavità , punti di flesso; rappresentare graficamente i risultati C23 Dal grafico di una funzione riconoscere le principali caratteristiche: dominio, codominio, continuità, intersezioni con gli assi cartesiani, intervalli di positività e negatività, asintoti, intervalli di crescita, decrescenza e segno della derivata prima, massimi e minimi relativi e assoluti, punti di non derivabilità , intervalli di concavità e flessi.</p>	<p>Da ott. a giu.</p>

Il periodo iniziale dell'anno scolastico è stato dedicato al ripasso degli argomenti del 4° anno.

Il periodo iniziale del secondo quadrimestre è stato dedicato al recupero degli argomenti trattati e alle verifiche scritte e orali di tale recupero.

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2017 /2018

I. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE**Strumenti di valutazione:**

- Verifica sistematica in classe, mediante ripetizione degli argomenti trattati in precedenza.
- Verifiche periodiche scritte.
- Verifiche orali con attenzione ai progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione.

Criteri di valutazione:

- Impegno nello studio e partecipazione all'attività didattica.
- Esposizione completa e appropriata delle conoscenze acquisite.
- Correttezza di termini, simboli e procedimenti di risoluzione nei calcoli.
- Organizzazione dei contenuti.
- Autonomia nell'elaborazione.

Tali criteri sono quelli condivisi nel Collegio Docenti e inseriti nel P.O.F. in una tabella di corrispondenza voto-giudizio.

J. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- Lezione frontale e coinvolgimento continuo degli alunni nella spiegazione degli argomenti e nella risoluzione dei problemi proposti.
- Assegnazione e controllo del lavoro svolto a casa ed eventuale correzione in classe.
- Esercitazioni guidate dall'insegnante.
- Gli argomenti sono stati presentati facendo uso il più possibile del linguaggio grafico e applicandoli alla risoluzione di esercizi significativi ma non complicati. Si è cercato di semplificare le definizioni e i concetti privilegiando sempre la comprensione a livello intuitivo anche a scapito del rigore formale proprio della disciplina.
- Sono state previste e svolte attività di recupero.

K. COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

- Saper esporre in modo chiaro, ordinato, con una certa proprietà lessicale.
- Saper analizzare una situazione problematica, formalizzarla, risolverla e valutare in modo critico i risultati e saper comunicare la risposta.
- Saper rielaborare le conoscenze acquisite applicandole in vari ambiti disciplinari.
- Saper interpretare, leggere e produrre grafici.

D. TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

- Quesiti a risposta singola.
- Problemi a soluzione rapida.

E. RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

La parte iniziale dell'anno scolastico è stata dedicata al ripasso degli argomenti dell'anno precedente vista la scarsa situazione di partenza, più di un terzo della classe aveva avuto il debito in matematica, anche nella programmazione didattica sono stati trattati argomenti che nel precedente anno non erano stati sviluppati.

La classe, in generale, ha dimostrato un certo interesse durante le lezioni, la partecipazione è stata spesso abbastanza positiva, ciò che è mancato, per tanti, è stato l'impegno nello studio e nella rielaborazione personale dei concetti studiati. Il lavoro a casa è risultato saltuario per tanti allievi per cui si è cercato di semplificare al massimo i contenuti e di lavorare soprattutto in classe a coppie o singolarmente.

Il buon rapporto instaurato con la classe ed i frequenti ripassi hanno portato ad un miglioramento delle condizioni iniziali per buona parte degli alunni, resta comunque una componente con scarsa preparazione e profitto insufficiente.

Va anche segnalata la presenza di alcuni ragazzi volenterosi e impegnati che raggiungono discreti risultati

FIRMA DEL DOCENTE

Vicenza, 08.05.2018

M. Petrone

ALL. A**ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA**Classe: **5 CM**Docente: **Stocco Cristian**Codocente : **Puddu Paolo**Materia: **Tecnologie Meccaniche e Applicazioni**

Testo in uso: **Tecnologie Meccaniche e applicazioni Vol.2 e Vol.3, Calligaris, Fava, Tommasello e Pivetta, Hoepli Editore**

MODULI DIDATTICI (SPECIFICANDO LE UNITÁ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
MODULO 1-Titolo: PNEUMATICA E OLEODINAMICA <ul style="list-style-type: none"> • Principali componenti di un sistema pneumatico e oleodinamico: serbatoio, filtri, valvole, scambiatore id calore, attuatori e pompe; • Principali differenze tra un sistema oleodinamico e uno pneumatico; • Semplici circuiti pneumatici e oleodinamici; • Diagramma corsa-tempo; • Cenni ai segnali bloccanti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e analizzare schemi di impianti pneumatici e oleodinamici; • Progettare semplici schemi pneumatici e oleodinamici: 	Settembre – Ottobre
MODULO 2 -Titolo: IDROSTATICA E IDRODINAMICA <ul style="list-style-type: none"> • Principio di Pascal, legge di Stevino, legge dei vasi comunicanti ed equazione di continuità; • Applicazioni del principio di Pascal (torchio idraulico), Teorema di Bernoulli ed applicazioni; • Perdite localizzate e distribuite; • Pompe 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e analizzare schemi di impianti idraulici; • Progettare semplici schemi idraulici; • Conoscere le leggi e le applicazioni dell'idrostatica e dell'idrodinamica. 	Novembre

<p>MODULO 3 - Titolo: STRUTTURA DELLE MACCHINE A CNC</p> <p>5. La tecnologia del controllo numerico;</p> <p>6. La macchina utensile a CNC;</p> <p>7. Cenni sui trasduttori;</p> <p>8. Matematica del controllo numerico: sistemi di coordinate, Zero macchina e zero pezzo etc.;</p> <p>9. Istruzioni ISO: G0,G1, G90-91; G17-18-19; G2-3; G40-41 per fresatrice.</p> <p>10. Istruzioni per tornitura;</p> <p>11. Cenni ai cicli fissi;</p> <p>12. Esercizi di programmazione.</p>	<p>13. Conoscere i principi di funzionamento e utilizzo</p> <p>14. dei trasduttori nelle macchine utensili a CNC;</p> <p>15. Essere in grado di interpretare ed elaborare semplici programma in linguaggio ISO standard;</p> <p>16. Conoscere la tecnologia</p> <p>17. di funzionamento di una macchina a controllo numerico</p>	<p>Dicembre – Gennaio Febbraio</p>
<p>MODULO 4 - Titolo: STATISTICA E PROJECT MANAGEMENT</p> <p>L. Generalità e distribuzioni statistiche;</p> <p>M. Elementi di analisi previsionale: media mobile, media esponenziale; con correzione di Trend e stagionalità;</p> <p>N. Ricerca operativa (cenni);</p> <p>O. Project Management;</p> <p>P. Brain Storming e i 6 cappelli per pensare;</p> <p>Q. Tecniche reticolari (PERT) e diagramma di Gantt.</p>	<p>R. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste;</p> <p>S. Utilizzare software di gestione relativo al settore di interesse; Applicazioni di calcolo delle probabilità e statistica al controllo della funzionalità delle apparecchiature.</p>	<p>Marzo - Aprile</p>
<p>MODULO 5 - Titolo: AFFIDABILITA' E MANUTENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetti relativi all'affidabilità; • Guasti e calcolo del tasso di guasto; • Probabilità di guasto e affidabilità nei sistemi SERIE, PARALLELO e misti. Uso della ridondanza dei sistemi 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare il ciclo di vita di un sistema, apparato e impianto, anche in relazione ai costi e ammortamenti. • Valutare l'affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in momenti diversi del suo ciclo di vita; 	<p>Maggio</p>
<p>MODULO 6 - Titolo: DISTINTA BASE E SUE APPLICAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione e rappresentazione della distinta base; • Processo di sviluppo del nuovo prodotto; • Evoluzione della distinta base; • Esempi applicativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper effettuare la • rappresentazione della distinta base; • Ricostruire la distinta del disegno • complessivo del prodotto finito. 	<p>Aprile - Giugno</p>

ALL. A1**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

Anno Scolastico 2017/2018

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Come riportato nel POF pluriennale, la valutazione è un processo ampio che tiene necessariamente conto di una vasta gamma di elementi, tra i quali :

$\frac{1}{2\pi}$ L'impegno e la partecipazione,

$\frac{1}{2\pi}$ La partecipazione

$\frac{1}{2\pi}$ Il metodo di studio nei suoi tre aspetti: acquisizione delle conoscenze, applicazione delle conoscenze e rielaborazione delle conoscenze,

$\frac{1}{2\pi}$ La padronanza delle abilità linguistiche – espressive - operative.

Per quanto riguarda la corrispondenza voto giudizio si fa riferimento alla tabella allegata nel POF.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione, ecc., eventualmente diversificate per moduli)

- Lezione partecipata;
- Lezione frontale;
- Attività laboratoriale ed esercitazioni pratiche;

come previsto dal Collegio Docenti la classe ha usufruito di un periodo di sospensione delle attività didattiche di una settimana per il recupero del primo quadrimestre.

COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

Si fa riferimento a quanto riportato nel documento di programmazione del consiglio di classe.

EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI (tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

R) Appunti e dispense di Tecnologia Meccanica fornite dal docente;

S) Documentazione tecnica;

F) TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

- Relazione
- Soluzione di problemi a carattere professionale
- Trattazione sintetica di argomenti
- Problemi a soluzione rapida
- Casi pratici e professionali

G) RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

La classe è composta da 20 alunni di cui 19 provenienti dalla quarta e 1 è ripetente dalla classe quinta.

La materia non presenta continuità didattica, la classe infatti mi è stata assegnata dalla quinta, di conseguenza visto il numero di ore esiguo e data la perdita di numerose lezioni dovute all'orario ridotto iniziale, ho preferito effettuare un periodo breve di omogeneizzazione di alcuni dei contenuti di quarta, che non erano stati trattati, per focalizzare successivamente l'attenzione sulla statistica, il project management, l'affidabilità e il controllo numerico per la parte laboratoriale.

Gli alunni sono caratterizzati da abilità cognitive sufficienti e omogenee anche se all'interno della classe si posso distinguere due gruppi, uno che dimostra particolare attenzione alle lezioni e che svolge regolarmente quanto proposto in classe, ed un altro più pigro trascinato dal primo.

Uno studente per motivi di salute non ha frequentato per un lungo periodo, ma è riuscito a recuperare il programma svolto.

Il comportamento risulta di norma positivo, sufficientemente collaborativo, maturo e rispettoso dell'insegnante, non sempre dell'ambiente scolastico.

Tra compagni il clima è di norma disteso e collaborativo.

La classe, al termine del primo quadrimestre, presentava solamente due studenti che non avevano recuperato l'insufficienza, nonostante la settimana di recupero in itinere e le varie opportunità proposte non sono riusciti a recuperare.

Vicenza, li 08/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

FIRMA DEL CODOCENTE

(ove previsto)

ALL. A**ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA**

Classe 5CM

Docente: Lombino Giuseppe

Materia: Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni

Testo in uso E. Ferrari – L. Rinaldi: Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni

MODULI DIDATTICI (SPECIFICANDO LE UNITÁ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
Modulo 1 – Trasformatore monofase (Ripasso) Generalità sulle macchine elettriche Principio di funzionamento Modello elettrico Determinazione dei parametri: prova a vuoto e in c.c. Caduta di tensione industriale Rendimento Trasformatore trifase Aspetti costruttivi Dati di targa Collegamento in parallelo dei trasformatori Installazione e manutenzione	Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.	Settembre Ottobre
Modulo 2 – Motori in c.c. (motori in c.c. a magneti permanente, motori brushless e motori passo -passo) Principio di funzionamento Equazioni fondamentali Reversibilità Perdite e rendimento Tipi di eccitazione Dati di targa Regolazione di velocità Installazione e manutenzione Azionamenti elettrici per motori DC	Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali curare la manutenzione. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.	Novembre Dicembre Gennaio Febbraio
Modulo 3 – Motore asincrono trifase Principio di funzionamento Aspetti costruttivi Caratteristiche elettriche Dati di targa Avviamento regolazione della velocità e frenatura Installazione e manutenzione Prove sui motori asincroni Azionamenti per motori asincroni trifase (cenni) Convertitori DC/AC (inverter)		Febbraio Marzo Aprile
Modulo 5 – Acquisizione dei segnali Schema a blocchi di un sistema di acquisizione e di trasmissione dati Convertitore Digitale-Analogico Convertitore Analogico-Digitale	Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili	Maggio

Il modulo 5 verrà approfondito nel periodo successivo alla stesura di tale documento, tale periodo sarà anche dedicato a verifiche da utilizzare ai fini della valutazione.

ALL. A1**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

Anno Scolastico 2017 /2018

▣ STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE (eventualmente diversificati per moduli)

Verifiche scritte, interrogazioni orali.

▣ METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione, ecc., eventualmente diversificate per moduli)

- E. Lezione frontale e coinvolgimento continuo degli alunni nella spiegazione degli argomenti e nella risoluzione dei problemi proposti.
- F. Assegnazione e controllo del lavoro svolto a casa ed eventuale correzione in classe.
- G. Esercitazioni guidate dall'insegnante.
- H. Sono state previste e svolte attività di recupero
- I. Sono stati realizzati dei lavori di gruppo.

▣ COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

- Sapersi esprimere in forma chiara e sintetica utilizzando il linguaggio tecnico in modo appropriato.
- Organizzare una relazione orale/scritta in modo logico, coerente e documentato, privilegiando l'uso di schemi, grafici, tabelle.
- Svolgere in modo autonomo e responsabile un compito assegnato rispettando le consegne (tempi e indicazioni).
- Sapere lavorare in gruppo

▣ EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI (tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

È stato usato il videoproiettore per la presentazione di alcuni argomenti e il personal computer per la realizzazione di alcuni lavori di gruppo

▣ TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

- 18. Trattazione sintetica di argomenti
- 19. Quesiti a risposta singola
- 20. Quesiti vero falso
- 21. Quesiti di completamento
- 22. Domande aperte
- 23. Problemi a soluzione rapida
- 24. Sviluppo di progetti (lavori di gruppo)

(Esempi delle prove sperimentate in classe e relativi criteri di valutazione sono a disposizione della commissione)

▣ RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

La classe ha mantenuto un comportamento sostanzialmente corretto sul piano formale e disciplinato, ha inoltre seguito con un discreto interesse e partecipazione anche se l'impegno non è stato costante. Un gruppetto di studenti ha incontrato varie difficoltà sin dall'inizio, che sono poi proseguite anche per l'impegno del tutto inadeguato. Tutti gli altri, pur con qualche differenziazione sono riusciti a conseguire una preparazione mediamente sufficiente e in alcuni casi anche discreta. Permangono comunque delle aree di incertezza e alcune lacune di base. Il programma svolto è in linea di massima conforme a quello inizialmente previsto anche se alcuni argomenti non sono stati svolti in maniera approfondita.

Nella classe sono presenti due alunni con DSA per i quali sono state adottate le misure previste dal PDP.

Vicenza, li 08/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE**FIRMA DEL CODOCENTE**
(ove previsto)

ALL. A**ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA**

Classe: 5CM MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
(APPROFONDIMENTO MECCANICO TERMICO).

Docente: Puddu Paolo.

Codocente: (ove previsto)

Materia: Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni.

Testo in uso: Nessuno.

MODULI DIDATTICI (SPECIFICANDO LE UNITÁ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
Macchine Utensili a Controllo Numerico.	Principio di funzionamento del controllo numerico e programmazione ISO. Programmazione per tornio ECS.	Settembre Febbraio
Lavorazioni al tornio e alla fresatrice. Studio cicli di lavorazione.	Esecuzione di alberi con conicità, filettatura, gole e spallamenti precisi. Pezzi in accoppiamento. Utilizzo del divisore e del visualizzatore di quote alla fresatrice.	Marzo Maggio

ALL. A1**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

Anno Scolastico 2017 /2018

T. STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE (eventualmente diversificati per moduli).

Attività pratica e prove in laboratorio.

Prove scritto – grafiche.

U. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione, ecc., eventualmente diversificate per moduli).

Lezioni frontali anche con ausilio proiettore.

Attività di gruppo.

Lavoro cooperativo.

Esercitazioni in laboratorio a gruppi.

V. COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

-Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche.

-Comprendere schemi di impianti, leggere cataloghi e listini e scegliere componenti.

-Individuare i componenti che costituiscono gli impianti e le macchine allo scopo di intervenire nel montaggio per manutenzione e/o sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.

-Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.

-Valutare correttezza e sicurezza delle soluzioni tecniche.

-Avere particolare attenzione per la sicurezza nei luoghi di lavoro e sensibilità per la tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

W. EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI (tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

Schemi di impianti.

Attrezzature di laboratorio.

Utilizzo di video proiettore collegato a PC e quindi ad Internet per approfondimenti e ricerche.

X. TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

Relazione

Quesiti a risposta singola

Quesiti a risposta multipla

Casi pratici e professionali

Sviluppo di progetto

Y. RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

La maggioranza della classe durante l'anno scolastico ha dimostrato un interesse appena sufficiente per la materia, un piccolo gruppo di sei sette alunni ha invece dimostrato un interesse maggiore specialmente per le attività di laboratorio.

Il livello di attenzione è spesso risultato scarso, compromettendo l'efficacia del lavoro svolto e delle attività sia pratiche che teoriche; nonostante ciò le competenze e abilità acquisite risultano sufficienti escluso un piccolo gruppo di alunni i cui risultati ottenuti sono buoni.

Il rendimento della classe risulta disomogeneo con alcuni elementi di spicco.

Le lezioni e l'attività pratica si sono svolte regolarmente.

Tutti gli alunni della classe risultano avere una valutazione positiva con alcuni elementi per i quali la valutazione si eleva rispetto alla media.

Vicenza, li 10 maggio 2018

FIRMA DEL DOCENTE**FIRMA DEL CODOCENTE**

(ove previsto)

ALL. A**ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA**

Classe 5CM

Docente: Lucia Scida

Materia **INGLESE**Testi in uso Rosa Anna Rizzo, *Smartmech*, ed. Eli 2016P. Radley, D. Simonetti, *New Horizons 2*, ed. Oxford-Nuova Italia, 2010

Fotocopie di vari testi forniti dall'insegnante:

Maria Letizia Faggioni-Margherita Robba, *New Mechways*, ed. Edisco pp.116-117Sabrina Richards Sopranzi, , *Flash on English for mechanics and electronics* , ed. Eli pp-58-59-60-61Giovanna Battistini, *Mechanix*, ed. Trinity Whitebridge pp.207-208-209-210Ilaria Piccoli, *Take the wheel again*, ed. San MarcoHilary Creek, A.Galimberti, *English tools for mechanics*, Ed. Minerva Scuola

MODULI DIDATTICI (SPECIFICANDO LE UNITÁ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
Mod 1 GRAMMAR AND FUNCTIONS ripasso delle principali strutture morfosintattiche della lingua 1.simple past 2.present perfect simple and continuous (unit 7 <i>New Horizons 2</i> , materiale fornito dall'insegnante) 3.talking about skills adjectives + prepositions (unit 7 <i>New Horizons 2</i>) 4.passive: simple present passive and simple past passive (unit 8 <i>New Horizons 2</i> , pp.246,247 ; materiale fornito dall'insegnante) 5.passivo in tutti i tempi verbali (unit 14 <i>New Horizons 2</i>) 6.passivo con verbi modali (unit 14 <i>New Horizons 2</i>) 7. Linkers (materiale fornito dall'insegnante) 8. Conditionals: first, second, third (unit 11, 15 <i>New Horizons 2</i> , materiale fornito dall'insegnante).	Saper utilizzare le principali strutture grammaticali per la comunicazione quotidiana e per parlare di argomenti afferenti alla lingua settoriale	Settembre - Maggio

<p>Mod. 2 MACHINE TOOLS Module 4 <i>Smartmech</i> pp.70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-81-83-86-87-160-161</p> <p>1.Machine tools pp.p.70 2.Machine tools classification p.71 3.Drilling p.78 4.Types of drills p.78 5.Boring p.79 6. Milling p.81 7. Milling machines safety rules (materiale fornito dall'insegnante) 8. Grinding p.83 9. Metal-forming machine tools pp.86-87</p> <p>9. Approfondimento: the Lathe- automation development (Marzo) -parts of the lathe pp 72-73 -modes of use p.74 -majort types of lathe pp.75-76-77 -numerical control and CNC pp 160-161</p> <p>Materiale fornito dall'insegnante -Module 3 <i>New Mechways</i> pp. 116-117 : Turning -Automation developments <i>English tools for mechanics</i>pp.90-91 -Advantages and disadvantages in using CNC <i>English tools for mechanics</i> pp.93-94</p>	<p>-Acquisire lessico specifico relativo alle macchine utensili</p> <p>-Schematizzare i concetti principali di ogni argomento</p> <p>-Rispondere a domande sui vari tipi di macchine utensili e macchine a controllo numerico sia in forma scritta che in forma orale.</p> <p>-Comparare sia in forma scritta che in forma orale vari tipi di macchina utensile; comparare sia in forma scritta che in forma orale i vantaggi e gli svantaggi delle macchine a controllo numerico.</p>	<p>Ottobre- Novembre</p> <p>Marzo</p>
--	--	--

Mod 2 THE PICTURE OF DORIAN GRAY by OSCAR WILDE

Modulo eseguito in preparazione alla appresentazione teatrale del 29/11/2017 eseguita da compagnia Palkettostage .

- 1. Analisi opera su materiali forniti da Palketto Stage
- 2. Analisi dei personaggi principali:
 - Dorian Gray
 - Basil Hallward
 - Lord Hanry Watton
 - Sibyl Vane
 - James Vane
- 3. Analisi della biografia di Oscar Wilde (materiale fornito dall'insegnante)
- 4. Analisi dei principali valori dell'epoca vittoriana (materiale fornito dall'insegnante)
 - Capire il significato globale dell'opera di Oscar Wilde
 - Rispondere a domande sull'argomento sia in forma scritta che in forma orale in modo semplice ma pertinente
 - Inserire l'opera nel contesto storico sociale dell'epoca vittoriana.

NovembreDicembre

Mod 3 FIRST AND SECOND INDUSTRIAL REVOLUTION,

History Dossier 2 *Smartmeh* pp.224-225-226; materiale fornito dall'insegnante

- Materiale fornito dall'insegnante in fotocopia:
 - 1. The first industrial revolution :
 - main causes
 - steps towards the modern factory system (flying shuttle, 'spinning Jenny, steam engine
 - social changese
 - 2. The second industrial revolution :
 - the first public railway
 - the Great Exhibition in London in 1851
 - the decline of the British Empire

-History dossier 2 *Smartmeh* :

<p>Mod 4 AUTOMATION: THE EARLY FACTORY SYSTEM Gennaio-Febbraio-Capire il significato globale di testi aventi per oggetto la prima e seconda rivoluzione industriale nel regno unito</p> <p>History Dossier 2 Smartmech p.230; materiale fornito dall'insegnante (<i>Mechanix</i>, ed. Trinity Whitebridge pp.207-208-209-210)</p> <p>-Materiale fornito dall'insegnante in fotocopia : 1. the early factory system (listening comprehension) 2. Mass production (cloze test) 3. Henry Ford changes the world</p> <p>-History dossier 2 <i>Smartmech</i> : 1. Mass production pag. 230 2. The assembly line pag. 230</p> <p>-Schematizzare i concetti principali dell'argomento</p> <p>-Rispondere a domande sulla prima e seconda rivoluzione industriale sia in forma scritta che orale in modo semplice ma pertinente.</p>	<p>-Capire il significato globale di testi aventi per oggetto lo sviluppo della produzione industriale, la catena di montaggio ed il cambiamento avvenuto nell'industria automobilistica grazie ad Henry Ford</p> <p>-Schematizzare i concetti principali dell'argomento</p> <p>-Rispondere a domande sia in forma scritta che orale sull'argomento.</p>	<p>Febbraio- Marzo</p>
<p>Mod 5 HEALTH AND SAFETY Materiale fornito dall'insegnante (<i>Flash on English for mechanics and electronics</i> , ed. Eli pp-58-59-60-61):</p> <p>1.Health and safety at work 2.definition of risk and hazard 3.Safety rules: -machinery, tools, dress, workshop, accidents procedures 4.safety signs 5.safety equipment</p>	<p>-Capire il significato globale di testi aventi per oggetto la sicurezza sul lavoro</p> <p>-Schematizzare i concetti principali dell'argomento</p> <p>-Rispondere a domande sulla sicurezza sia in forma scritta che orale in modo semplice ma pertinente</p>	<p>Aprile</p>
<p>MODULE 6 INTERNSHIP AND CV Module 9 <i>Smartmech</i> working in mechanics pag. 196</p> <p>1.Stesura CV in formato europeo Europass per diario di bordo</p> <p>2.Stesura report esperienza alternanza scuola lavoro. (materiale fornito dall'insegnante)</p>	<p>-Riassumere l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro</p> <p>-Schematizzare i concetti principali dell'argomento sia in forma orale che in forma scritta attraverso un report</p> <p>-completare un CV in formato europeo</p>	<p>Aprile</p>

<p>MODULE 7 HEATING AND REFRIGERATION Module 8 Smartmech PP-170-171-172-173</p> <p>1.Hot-water central system</p> <p>2.Warm-air central heating</p> <p>Materiale fornito dall'insegnate Module 9 <i>Take the wheel again</i> pp.249-250:</p> <p>3.What are HVACR systems?</p> <p>4.HVACR technicians</p>	<p>-Acquisire un lessico specifico relativo agli impianti termici e dell'idraulica</p> <p>-Schematizzare i concetti principali di ogni argomento</p> <p>-Rispondere a domande su impianti di riscaldamento ad aria ed acqua sia in forma scritta che orale.</p> <p>-Comparare sia in forma scritta che in forma orale gli impianti di riscaldamento ad acqua ed aria</p>	Maggio

ALL. A1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Anno Scolastico 2016 /2017

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica degli apprendimenti è avvenuta tramite prove scritte e orali. Per quanto riguarda le prove scritte di carattere oggettivo, la soglia di sufficienza è stata raggiunta con il 60% delle risposte esatte; per quelle soggettive, come quesiti a domanda aperta (tipologia terza prova) o per le prove orali si è fatto riferimento alla griglia in adozione. Le verifiche orali hanno riguardato l'esposizione di argomenti di microlingua. Nella valutazione si è anche tenuto conto della partecipazione in classe, dell'impegno e della puntualità delle scadenze. Nel corrente anno scolastico sono state effettuate due simulazioni di terza prova tipologia B (allegate al presente documento). E' stato consentito un uso **limitato** del dizionario bilingue.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

E' stato utilizzato un metodo funzionale comunicativo basato sullo sviluppo delle quattro abilità di base (*reading, listening, speaking and writing*) attraverso lezione frontale e partecipata, lavoro di coppia, attività di recupero. Il controllo dell'apprendimento è stato realizzato attraverso verifiche scritte e orali, di grammatica e funzioni linguistiche nella prima parte dell'anno scolastico e di microlingua a partire da Ottobre in poi. Per la produzione orale gli studenti sono stati stimolati per quanto possibile all'esposizione dei concetti, alla spiegazione di schemi o illustrazioni, attraverso attività guidate e domande aperte. Durante le attività orali si è privilegiata l'efficacia della comunicazione e la fluidità del discorso rispetto alla correttezza grammaticale, cercando di non interrompere lo studente durante l'esposizione, ma eventualmente guidandolo in caso manifestasse qualche difficoltà nel proseguimento del discorso.

COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

Utilizzare un linguaggio corretto ed adeguato al contesto, comprendere ed utilizzare schemi, lavorare in gruppo mantenendo uno stile comunicativo positivo e costruttivo, reperire e fornire informazioni organizzandole in modo logico e coerente ed esercitare un controllo sugli aspetti morfosintattici della scrittura per comunicare in modo efficace.

EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI

Sono stati utilizzati CDs e video per l'attività di ascolto e comprensione dei testi di microlingua, letteratura e storia. In particolare, materiale video e audio è stato utilizzato per meglio comprendere l'opera 'The Picture of Dorian Gray' di Oscar Wilde e l'epoca Vittoriana prima che gli alunni partecipassero alla rappresentazione teatrale in lingua originale svoltasi presso il teatro San Marco di Vicenza il 29/11/2017.

F) TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

Prove strutturate e semi-strutturate (cloze test); quesiti a domanda aperta (tipologia B esame di stato); verifiche orali con esposizione di argomenti in inglese tecnico.

Esempi delle prove sperimentate in classe e relativi criteri di valutazione sono a disposizione della commissione

G) RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

La classe è composta da 20 alunni. Sono presenti alunni con diagnosi DSA.

Il livello di partenza dopo il primo test somministrato è risultato generale sufficiente evidenziando le seguenti fasce di livello :

-livello basso (inferiore alla sufficienza) nr 8 alunni = 40%

-livello sufficiente-medio 8 alunni= 40%

-livello alto 4 alunni =20%

Durante l'anno la classe ha manifestato un comportamento abbastanza corretto anche se l'interesse e la partecipazione sono stati discontinui ad eccezione di un gruppo ristrettissimo di alunni che invece ha prestato attenzione e seguito lavorando diligentemente. Anche per quanto riguarda lo studio a casa la maggior parte degli studenti ha dimostrato poca assiduità nello svolgimento delle consegne assegnate.

Di conseguenza, in molti casi la preparazione risulta modesta e superficiale.

Lo svolgimento del programma ha subito qualche rallentamento perché è stato necessario in alcune situazioni soffermarsi a rivedere i contenuti e la loro rielaborazione in un testo scritto in previsione dell'esame.

Durante il mese di Aprile sono state dedicate la maggior parte delle ore di lezione alla stesura del report sull'alternanza scuola lavoro ed alla compilazione del CV in formato Europass. Anche in questa occasione alcuni alunni hanno lavorato molto male non rispettando i tempi di consegna.

La classe ha partecipato alla rappresentazione teatrale in lingua originale dell'opera 'The picture of Dorian Gray' di Oscar Wilde in data 29/11/2017.

Alla data attuale circa sei alunni hanno raggiunto una preparazione che si attesta tra il discreto ed il buono e sanno comprendere e rielaborare un testo scritto ed orale di microlingua di livello intermedio anche se talvolta vanno corretti o guidati nell'elaborazione delle frasi che producono, sia nello scritto che nell'orale.

Nove studenti hanno raggiunto una preparazione sufficiente o quasi sufficiente ostacolata da lacune pregresse non ancora colmate, o da un impegno poco assiduo e piuttosto superficiale in alcuni casi.

Cinque alunni risultano gravemente insufficienti e sono in grado di produrre un testo in lingua solo se guidati ; rivelano inoltre una conoscenza dei contenuti incerta e lacunosa.

Vicenza, li 8/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

FIRMA DEL CODOCENTE

(ove previsto)

ALL. A**ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA**

Classe 5CM

Docenti De Rosso Claudia - Puddu Paolo

Materia : TECNOLOGIE E TECNICHE D'INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE

Testi in uso :

Tecnologie Meccaniche ed applicazioni Vol.3, Calligaris, Fava, Tommasello e Pivetta, Hoepli Editore

Durante la simulazione di 2^a Prova e' stato consentito l'uso dei manuali:**MANUALE DI MECCANICA** Calligaris,Fava, Tomasello Hoepli Editore**SCHEMARIO DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA-** Manuale didattico per la seconda prova scritta. Frau, Girardi Hoepli Editore

MODULI DIDATTICI (SPECIFICANDO LE UNITÁ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA)	COMPETENZE DISCIPLINARI RELATIVE A CIASCUN MODULO	TEMPI
ANALISI D'AFFIDABILITA', DISPONIBILITA', MANUTENIBILITA' E SICUREZZA (RAMS) Affidabilità: presentazione, tasso di guasto, MTBF, MTTR, tipo di guasto, disponibilità, manutenibilità, tempo di riparazione, logistica e MTBF. Sicurezza	Dare al manutentore le competenze e gli strumenti per valutare il comportamento dell'impianto durante le fasi di funzionamento dello stesso.	

<p>ELEMENTI D'ECONOMIA D'IMPRESA</p> <p>La contabilità: contabilità generale, contabilità industriale. Costi e ricavi: i costi, i costi di manutenzione, gli oneri generali. Tasso d'interesse e interesse. I ricavi: il fatturato, le rimanenze finali, produzione interna, la contabilità d'esercizio, l'utile d'esercizio, la perdita di servizio.</p>	<p>Il manutentore costituisce un costo ma è necessario per il mantenimento efficiente dell'impianto. Quindi il manutentore deve avere competenze gestionali all'interno dell'azienda.</p>	
<p>CONTRATTO DI MANUTENZIONE</p> <p>Tipologie contrattuali e definizione del contratto di manutenzione: contratto di manutenzione, global service di manutenzione Esempi di contratti di manutenzione: contratto di manutenzione Prima Power, contratto di manutenzione</p>	<p>La manutenzione può essere operata all'esterno dell'azienda a patto che vi siano la verbalizzazione e la registrazione dei veri e propri contratti.</p>	
<p>METODI DI MANUTENZIONE: APPLICAZIONE DEI METODI DI MANUTENZIONE</p> <p>Metodi tradizionali e innovativi: presentazione.</p> <p>Metodi tradizionali: manutenzione a guasto, manutenzione preventiva, manutenzione programmata, manutenzione autonoma e manutenzione migliorativa.</p> <p>Metodi innovativi: manutenzione assistita, manutenzione sensorizzata.</p>	<p>Il manutentore deve avere ruoli diversi nelle varie fasi a seconda dei diversi approcci nel portar a termine la manutenzione quale garanzia di un buon funzionamento dell'impianto.</p>	

<p>METODICHE DI RICERCA E DIAGNOSTICA DEI GUASTI</p> <p>Metodiche di ricerca dei guasti: introduzione.</p> <p>Metodi sequenziale:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Identificazione del problema,2. Raccolta delle informazioni necessarie,3. Valutazione della qualità delle informazioni,4. Analisi delle informazioni,5. Proposta delle possibili soluzioni,6. Verifica delle soluzioni proposte,7. Realizzazione della riparazione definitiva. <p>Tabella della ricerca dei guasti. Ricerca dei guasti di sistemi meccanici. Ricerca guasti di sistemi oleoidraulici e pneumatici. Ricerca guasti di sistemi termotecnici. Ricerca guasti di sistemi elettrici ed elettronici.</p>	<p>Il manutentore deve avere competenze nell'individuazione certa dei guasti o del guasto in un impianto anche complesso in tempi il più possibile brevi.</p>	
<p>ANALISI DELLA STRUTTURA DI UN'AZIENDA</p> <p>SKODA Malada Boleslva Rep. Ceca</p>		

ALL. A1**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

Anno Scolastico 2017/2018

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE (eventualmente diversificati per moduli)

Come riportato nel POF pluriennale, la valutazione è un processo ampio che tiene necessariamente conto di una

vasta gamma di elementi, tra i quali :

- l'impegno e la partecipazione,
- la partecipazione
- il metodo di studio nei suoi tre aspetti: acquisizione delle conoscenze, applicazione delle conoscenze e rielaborazione delle conoscenze,
- la padronanza delle abilità linguistiche – espressive - operative.

Per quanto riguarda la corrispondenza voto giudizio si fa riferimento alla tabella allegata nel POF.

METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione, ecc., eventualmente diversificate per moduli)

Lezione partecipata, lezione frontale, come previsto dal Collegio Docenti la classe ha usufruito di un periodo di sospensione delle attività didattiche di due settimane per il recupero del primo quadrimestre.

COMPETENZE TRASVERSALI PROMOSSE DALLA DISCIPLINA

Si fa riferimento a quanto riportato nel documento di programmazione del consiglio di classe.

EVENTUALI MATERIALI DIDATTICI SPECIALI (tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

F) TIPOLOGIE DI PROVE SOMMINISTRATE

*0 Trattazione sintetica di argomenti

*1 Quesiti a risposta aperta

4141414141

(Esempi delle prove sperimentate in classe e relativi criteri di valutazione sono a disposizione della commissione)

G) RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

La classe è composta da 20 alunni caratterizzati da caratteristiche cognitive sufficientemente omogenee, con punte di eccellenza e da atteggiamento nella norma positivo ma a volte privo di interesse verso la disciplina;

Gli argomenti sono stati affrontati ponendo particolare attenzione più all'aspetto pratico dei concetti che ad un rigore formale.

Quanto al comportamento disciplinare, la classe anche se è stata a volte vivace, non ha creato problemi disciplinari e ha mantenuto rapporti aperti e rispettosi verso l'insegnante.

Vicenza, li 02/05/2018

FIRMA DEL DOCENTE

FIRMA DEL CODOCENTE

(ove previsto)
